



Sabato 26 febbraio 2022

Auditorium "O. Tamburi" della Mole, ore 18.00

FOLLIE ALL'ITALIANA

Con alcuni Passacagli, Ciaccone & Capricci a tre

I SONATORI DE LA GIOIOSA MARCA

GIORGIO FAVA violino

GIOVANNI DALLA VECCHIA violino

WALTER VESTIDELLO violoncello

GIANCARLO RADO chitarra

GIANPIETRO ROSATO cembalo

Programma

ANDREA FALCONIERO (1585/86 - 1656)

Folias echa para mi Señora Doña Tarolilla de Carallenos

Passacalle

Ciaccona

Da *IL PRIMO LIBRO DI CANZONE...*, Napoli 1650

TARQUINIO MERULA (1594/5-1665)

Chacona

Da *CANZONI E SONATE LIBRO III OP. XII*, Venezia 1637

BIAGIO MARINI (1597-1666)

Passacaglio a tre

Da *DIVERSI GENERI... OP. XXII*, Venezia 1655

MARTINO PESENTI (1600c.- 1648)

Passo e mezzo a 3

Da *CORRENTI... LIBRO IV OP. XV*, Venezia 1645

ANTONIO VIVALDI (1678 -1741)

Follia

Da *SONATE A TRE OP. I*, Venezia 1705

MAURIZIO CAZZATI (1620 - 1677)

Capriccio sopra 7 note

Da *CORRENTI, BALLETTI GAGLIARDE...*, Venezia 1659

GIOVAN BATTISTA VITALI (1632 -1692)

Passaggio Primo

Da *VARIE PARTITE DEL PASSAMEZZO... OP. VII*, Modena 1682

ARCANGELO CORELLI (1653 -1713)

Ciacona

Da *SONATE DA CAMERA OP. II*, Roma 1685

GIUSEPPE TARTINI (1692/1770)

Sonata a tre in sol maggiore

Largo

Allegro

Largo

Allegro

Andante

GIOVANNI REALI (1681c. -1751)

Folia

Da *SUONATE E CAPRICCI OP. I*, Venezia 1709

Sonata n. 3 per violino e pianoforte in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3

Allegro con spirito

Adagio con molt'espressione

Rondò. Allegro molto



Note al programma

“Y asì le dieron a la danza el nombre de folia, que vale vano, loco, sin seso, que tiene la cabeza vana”. Sebastiàn de Covarrubias. *Tesoro de la lengua castellana*, Madrid 1611

Mai come nel Seicento gli scambi tra musica colta e musica popolare furono così intensi e frequenti e il particolare interesse degli strumentisti-compositori verso la musica da ballo ne è la testimonianza più tangibile. L'uso di brevi sequenze armonico-ritmiche circolari legate a passi di danza, detti *bassi ostinati*, ha condizionato la storia di tutta la musica occidentale e non solo, favorendo tra l'altro, con la sua ripetitività ipnotica, l'uso dell'improvvisazione e quindi della variazione. Tra i numerosi bassi ostinati allora in voga quello della *Follia* fu senza dubbio tra i più celebri e fortunati: danza di origine probabilmente portoghese, quando arrivò in Italia attraverso la capillare diffusione delle intavolature per chitarra spagnola, assorbì una forma di ballo preesistente e assai simile chiamato “fedele” o “Alta Regina”, ad ulteriore riprova di quanto sia affascinante e difficile, se non impossibile, stabilire un'origine sicura per forme di linguaggio artistico così popolari.

Questo programma vuole proporre una veduta sonora dell'Italia del XVII secolo, un viaggio in compagnia delle variazioni su basso che si svolge nell'arco di 50 anni, dalla metà del '600 all'inizio del '700.

Cronologicamente e geograficamente si parte da NAPOLI, città allora sotto la dominazione spagnola e quindi ingresso privilegiato della cultura ispano-portoghese, con “il Primo Libro di Canzoni” del 1650 di Andrea Falconiero, liutista errabondo ed eclettico, rientrato infine, dopo numerose peregrinazioni, nella sua città natale. La sua “FOLIA” per due violini, viola e basso continuo è il primo esempio in Italia di *variazioni a tre* ed affiancato a “PASSACALLE” e “CIACCONA”, presenti nella stessa raccolta, forma un unico ciclo di variazioni, quasi una sorta di breve suite ante litteram.

Dal golfo di Napoli salpiamo verso nord, verso la laguna di VENEZIA per ascoltare qui le *Variazioni* sui balli più in voga all'inizio del Seicento, ad opera di autori che fecero grande la Serenissima nell'epoca monteverdiana: Tarquinio Merula, Biagio Marini, Martino Pesenti. La tradizione seicentesca raggiunge il suo massimo splendore alla fine del secolo nella genialità compositiva di

Antonio Vivaldi e in particolare nella sua versione della FOLLIA che chiude la sua prima opera a stampa nel 1705 e la prima parte del programma.

Ci rimettiamo in viaggio verso BOLOGNA dove fu maestro di Cappella, nella celebre cattedrale di S. Petronio, Maurizio Cazzati. Il suo “CAPRICCIO SOPRA SETTE NOTE” del 1659, una ciaccona “travestita” in tempo binario, è un brano dalle proporzioni inconsuete, in cui la ripetitività della formula non logora mai la freschezza e la fluidità dell’invenzione.

Un breve tragitto ci porta a MODENA dove Giovan Battista Vitali, rappresentante di punta della dotta scuola emiliana, ci offre un “PASSAGALLO” tratto dalla sua opera VII del 1682: la sua geniale arte della variazione riesce a trasformare la parte ripetitiva del basso in voce concertante alla pari con i due violini, senza per questo sacrificare mai una sincera vena poetica, come dimostra la struggente melodiosità del suo *Passacaglio*.

Da Fusignano, cittadina emiliana del ducato di Ferrara, giunse a ROMA Arcangelo Corelli. Le conquiste di M. Cazzati e G. B. Vitali e della scuola bolognese sono il patrimonio che porterà con sé nella città dei Papi: qui incontrerà l’estetica dell’Arcadia che ne condizionerà lo stile. Così la sua “CIACONA”, stampata in coda alla sua opera II del 1685, si “purifica”: il perfetto equilibrio formale la nobilita, elevandola dall’originale carattere popolare che l’aveva agli inizi fatta addirittura censurare come danza licenziosa.

Risalendo a nord, eccoci qui ad ANCONA per un doveroso omaggio al Maestro delle Nazioni Giuseppe Tartini, ospite illustre della vita musicale della città all’inizio del Settecento.

Tartini e la sua epoca non furono interessati all’utilizzo di *Follie*, *Ciaccone*, *Passacagli*. Le forme di danza più frequentate furono da lui le *Pastorali*, i *Minuetti*, le *Forlane*. Ecco allora una delle sue *Sonate a tre* in forma di *Pastorale*.

Dal Porto di Ancona veleggiamo in su verso il bacino di S. Marco: il nostro viaggio si conclude a VENEZIA all’inizio del nuovo secolo.

Il modello corelliano illumina le composizioni di Giovanni Reali che manifesta la sua adesione al Fusinate “Cristoforo Colombo della musica”, dedicandogli entusiasticamente la sua opera I. Ma la lingua romana in bocca veneziana assume tutt’altre inflessioni.

Antonio Vivaldi e Giovanni Reali, entrambi qui agli esordi compositivi (opera I, rispettivamente 1705 e 1709), si cimentano invece col basso di “FOLLIA” e il loro istinto drammatico fa esplodere questa antica danza in una serie di pirotecniche invenzioni, forse meno equilibrata dell’esemplare contributo corelliano, ma che ci trascina, irrefrenabile, nel turbine del divertimento, nell’anima giocosa della città dei teatri e del carnevale.

© **Giorgio Fava**

SONATORI DELLA GIOIOSA MARCA

Nato nella città veneta di Treviso (nota nel Rinascimento come “Marca Gioiosa”), SONATORI DELLA GIOIOSA MARCA è uno dei più affermati complessi italiani e si dedica da più di 25 anni all’esecuzione di musiche antiche su strumenti d’epoca. Ensemble d’archi a parti reali allargabile fino ad una piccola compagine orchestrale, il repertorio dei Sonatori spazia dal tardo Cinquecento al Classicismo, con un interesse particolare per la tradizione musicale veneta.

I Sonatori de la Gioiosa Marca sono stati invitati in importanti festival e teatri internazionali tra i quali: Festival d’Ambronay, Concertgebouw di Amsterdam, Barock Festspiele di Arolsen, Settimane Musicali di Ascona, Palau de la Musica di Barcellona, Musikfest di Bremen, Festival van Vlaanderen di Bruges, Opéra National de Bordeaux, Festival de Wallonie a Bruxelles, Printemps de Sablon, Teatro Coliseum di Buenos Aires, UNAM di Città del Messico, Lebensmusik di Innsbruck, International Music Festival di Istanbul, Festival Folklórico de los Pirineos de Jaca, Misteria Paschalia di Krakow, Festival Le Chaise-Dieu, Fondazione Goulbenkian di Lisbona, Lufthansa Festival di Londra, Osterfestspiele di Lucerna e ancora Ludwigsburg, Lugano (Primavera Concertistica), Montreux (Voice & Music Festival), Mosel Musikfestival, München (OpernFestspiele), Passau (Europäisches Musikfest), Potsdam (Sanssouci Musikfestspiele), Radovljica, Regensburg (Tage Alte Musik), Salzburg (Mozarteum, Bach-Gesellschaft), Schleswig Holstein, Schwetzingen Festspiele, Sion (Festival Tibor Varga), St. Moritz (Snow & Symphony), Tirana (Allegretto Albania), Zamora (Portico de Semana Santa), Zürich (Tonhalle), Warsaw (Beethoven Festival), Wroclaw (Vratislavia Cantans), Wien (Musikvereinsaal, Resonanzen) e in altre città europee, riscuotendo sempre pieno successo di pubblico e critica.

In Italia hanno suonato per i principali festival e società concertistiche come Ferrara Musica, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Musica a San Maurizio di Milano, Festival Pergolesi-Spontini di Jesi, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Amici della Musica di Padova, Incontri Asolani, Bologna Festival, Amici della Musica di Catania, Amici della Musica di Palermo, Teatro Valli di Reggio Emilia, Unione Musicale di Torino, Suoni delle Dolomiti, Amici della Musica di Vicenza, Teatro Comunale di Treviso, casa della Musica di Parma, Accademia Chigiana di Siena, portando progetti legati al grande repertorio vivaldiano accanto a brani riscoperti e raramente eseguiti.

I loro concerti sono regolarmente diffusi dalle principali emittenti radiofoniche europee.

Premiati più volte dalla stampa specializzata per le numerose incisioni, hanno ricevuto a Parigi il “Diapason d’or de l’année” per il disco “Le Humane Passioni” con Giuliano Carmignola e a Venezia il “Premio Vivaldi” della Fondazione G. Cini per il cd “Balli, Capricci & Stravaganze” premiato per “l’afflato poetico, l’intelligenza esecutiva e il brillante virtuosismo nella resa del primo Barocco strumentale”.

Hanno collaborato con Cecilia Bartoli realizzando nel Teatro Olimpico di Vicenza un video con CD che ha riscosso l’entusiastico apprezzamento della critica internazionale, prodotto da Decca Classics. Lunga e proficua è stata la loro collaborazione con il violinista Giuliano Carmignola, con il fagottista Sergio Azzolini, con la violoncellista Sol Gabetta nel Progetto Vivaldi e più recentemente con la flautista tedesca Dorothee Oberlinger con l’etichetta Sony/Deutsche Harmonia Mundi.

Da sempre, accanto alla rilettura dei capolavori vivaldiani, i Sonatori si dedicano alla riscoperta della grande tradizione musicale del Seicento italiano: in questo ambito si inseriscono le diverse incisioni della collana “MUSICHE PER ARCHI DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA”, progetto realizzato in collaborazione con WDR (Westdeutscher Rundfunk Köln).

Hanno inciso più di 30 CD per le principali case discografiche internazionali quali Erato, Warner Classics, Decca, Divox, Sony/Deutsche Harmonia Mundi, Opus 111, Arcana, RCA/Sony BMG, Naxos, Arts, Stradivarius, Rivo Alto, Nuova Era.

Nel 2016 è uscito “Vivaldi in a mirror”, una fortunata produzione per Sony/Deutsche Harmonia Mundi che presenta una raccolta di concerti vivaldiani per coppie o doppie coppie di strumenti ad arco, capolavori di una tradizione veneziana seicentesca in cui il gioco della riflessione e rifrazione sonora trae origine dalla esclusiva realtà visiva di una città posata su di uno specchio, la laguna. Il CD è stato premiato con 5 stelle dalla rivista Musica e da Classic Voice e ha ottenuto lusinghiere recensioni anche dalla stampa internazionale.

Di recente uscita “Night Music”, un CD edito da Sony/Deutsche Harmonia Mundi, con la flautista tedesca Dorothee Oberlinger che racchiude vari esempi di musica “notturna” della tradizione europea, un caleidoscopio che riflette le multiformi sfaccettature della notte.

PREZZI ABBONAMENTI

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2021/2022 degli Amici della Musica di Ancona.

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: € 22,00

RIDOTTI: € 13,50

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 5,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellermuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119

info@amicimusicana.it - www.amicimusicana.it

Soci Sostenitori e Mecenati 2022 della Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona:

Soci Sostenitori: Donatella Banzola, Annalisa Bianchi, Daniela Di Bernardino, Anna Giulia Honorati, Giuliano Migliari, Roberto Pierandrei, Mara Rinaldi, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Arianna Sbanò, Carla Zavatarelli.

Mecenati: Guido Bucci, Daniela Di Bernardino, Gino Fabrizio Ferretti, Fondazione Cariverona, Elisabetta Galeazzi, Vanna Gobbi (*in memoriam*), Cesare Greco, Loredano Matteo Lorenzetti, Maria Luisa Polichetti, Giulia Sbanò, Enea Spada, Maria Cristina Zingaretti.

100
Stagioni

Illustrazione di
Francesca Ballarini di Gioianna